

---

Subject: Il copyright per interpreti e produttori sale a 70 anni  
Posted by [jan pieterszoon](#) on Tue, 13 Sep 2011 15:56:30 GMT  
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Ieri, 12 settembre, il Consiglio dell'Unione Europea, dando seguito a una delibera del Parlamento europeo del 2009, ha approvato a maggioranza una direttiva (n. 16/11) in materia di diritto d'autore con la quale si stabilisce, fra l'altro che il copyright per interpreti e produttori (cioè soprattutto case discografiche ed enti radiofonici) passa dagli attuali 50 a 70 anni dalla prima fissazione legittima o pubblicazione della registrazione.

Gli stati membri hanno due anni per adeguare la loro legislazione nazionale, così che ci si dovrà aspettare l'entrata in vigore delle nuove norme al massimo entro tale periodo, ma anche prima dei due anni se le disposizioni attuative dovessero essere emanate prima. Comunque, stando alla più recente giurisprudenza della Corte dell'Unione Europea, il termine non potrà essere superiore ai due anni perché la direttiva, pur non essendo di per sé uno strumento normativo autoapplicativo negli ordinamenti degli stati membri (cosiddetto atto self-executing), nella sostanza lo è quando contenga - come nel caso in esame - norme sufficientemente dettagliate e non bisognose di particolari esplicitazioni (un po' quello che è successo di recente per alcune norme del testo unico sugli extracomunitari, che hanno perso di efficacia allo scadere del termine imposto dalla direttiva europea che stabiliva una diversa regolamentazione della materia). La direttiva (che qualcuno già dall'epoca della delibera del Parlamento europeo definì ironicamente "direttiva Rolling Stones" o "direttiva Beatles") è stata promossa, come lobby, da quei musicisti rock e pop e dalle case discografiche che rischiavano entro breve tempo di vedere cadere fuori diritti dischi che tuttora assicurano lucrosi proventi. Stanno anche per finire fuori diritti la famosissima integrale beethoveniana DG di Karajan-1962 e gran parte del Ring di Solti.

La direttiva non prevede nulla in ordine a ciò che è già finito fuori diritti. Secondo un principio consolidato del diritto europeo, dunque, non è possibile un'applicazione retroattiva e ciò che ormai sproteetto non potrà essere riproteetto. Pertanto, ciò che è fuori diritti dal 1° gennaio 2011 (cioè i dischi usciti entro il 31 dicembre 1960) resterà di pubblico dominio. Se l'adeguamento normativo non interverrà entro il 31 dicembre 2011, finiranno fuori diritti anche i dischi usciti nel 1961.

Attenzione: le norme riguardano i diritti per interpreti e produttori e non toccano le norme sul diritto d'autore in senso stretto. Per gli autori la tutela era già di 70 anni dalla loro morte.

Il testo della direttiva: <http://register.cons...e00016.en11.pdf>

Primi commenti:

<http://www.gramophon...ars-to-70-years>

<http://punto-informa...-copyright.aspx>

---

Subject: Re: Il copyright per interpreti e produttori sale a 70 anni

Posted by [jan pieterszoon](#) on Tue, 13 Sep 2011 16:09:34 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

---

Ripropongo i link, perch  quelli precedenti non funzionano.

Il testo della direttiva: <http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/11/pe00/pe00016.en11.pdf>

Primi commenti:

<http://www.gramophone.co.uk/classical-music-news/eu-copyright>

[t-is-extended-by-another-20-years-to-70-years](#)

<http://punto-informatico.it/3266964/PI/News/ue-70-candeline-copyright.aspx>

---